

S.: Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

T.: Amen.

S.: Il Signore sia con voi.

T.: E con il tuo spirito.

L.: Signore, siamo qui perché vogliamo camminare con te e metterci al tuo servizio.

T.: Ma prima di seguirti ci chiedi di saltare, di fare il salto della fede.

L.: Raggiungerti è il nostro obiettivo. Per capire chi sei, ma soprattutto per comprendere dove ci vuoi portare, accanto a te, sulla tua strada.

T.: E tu ci chiedi solo di avere fiducia, di pronunciare il tuo nome e starti vicino.

L.: Con te vicino chissà dove potremo arrivare in alto.

T.: E tu ci dici che là dove sei tu si vive nell'amore, facendo il bene, prediligendo i piccoli e i poveri.

Con un semplice balzo noi diventiamo degli inviati, persone nuove che sanno trasformare il mondo.

S.: Dio nostro Padre, guarda il cuore di questi ragazzi che sono qui a dimostrarti il loro coraggio. Sono pronti ad arrivare là dove li vuoi portare perché si fidano di te e a te si affidano. Ascolta oggi la loro voce, che spesso si trasforma in grido, e dona loro il tuo Santo Spirito perché siano segni e strumenti del tuo amore.

Per Cristo nostro Signore.

T.: Amen.

Al l e l u i a. La nostra fede

Alleluia, alleluia, alleluia. Alleluia, alleluia, alleluia (2 v.)

La nostra fede in te, Signore, vive per sempre.

Alleluia, alleluia, alleluia. Alleluia, alleluia, alleluia (2 v.)

Se nella notte noi camminiamo, Tu sei la luce!

Alleluia, alleluia, alleluia. Alleluia, alleluia, alleluia.

S.: Il Signore sia con voi.

T.: E con il tuo spirito.

S.: Lettura del vangelo secondo Marco. (10, 46-52)

T.: Gloria a te, o Signore.

S.: In quel tempo. Giunsero a Gerico. Mentre il Signore Gesù partiva da Gerico insieme ai suoi discepoli e a molta folla, il figlio di Timeo, Bartimeo, che era cieco, sedeva lungo la strada a mendicare. Sentendo che era Gesù Nazareno, cominciò a gridare e a dire: «Figlio di Davide, Gesù, abbi pietà di me!». Molti lo rimproveravano perché tacesse, ma egli gridava ancora più forte: «Figlio di Davide, abbi pietà di me!». Gesù si fermò e disse: «Chiamatelo!». Chiamarono il cieco, dicendogli: «Coraggio! Alzati, ti chiama!». Egli, gettato via il suo mantello, balzò in piedi e venne da Gesù. Allora Gesù gli disse: «Che cosa vuoi che io faccia per te?». E il cieco gli rispose: «Rabbunì, che io veda di nuovo!». E Gesù gli disse: «Va', la tua fede ti ha salvato». E subito vide di nuovo e lo seguiva lungo la strada.

Parola del Signore.

T.: Gloria a te, o Signore.

A Vol te Le Parole

La tua Parola è vita per noi

Luce del cammino, Forza che il cuore non ha.

La tua Parola la pace ci dà.

Vince ogni male. Crea unità, crea unità.

Pregli era ébattesi mal eé

S.: Il salto della fede ha il suo punto di appoggio nell'ascolto della Parola di Dio e nella testimonianza viva dei fratelli che formano con noi la comunità. È l'incontro con il Signore Gesù che ci spinge a saltare perché da lui abbiamo ricevuto la vita nell'amore. Il dono del Battesimo è l'origine della nostra fede. Ricordiamoci di questo dono per capire che apparteniamo a Qualcuno che ci ha voluto con sé da sempre. Preghiamo il Signore, il «Dio vicino» perché ci mostri la sua luce e ci porti con sé lungo la sua strada.

L.: Tu, Signore, non vuoi lasciare nessuno a mendicare, a terra con i suoi problemi e la tristezza nel cuore.

T.: Tu mandi noi a trasmettere la gioia. Per questo ci hai chiamato: per dire che la vita non è immersa nel buio ma è illuminata dalla tua presenza.

L.: Tu, Signore, attendi la nostra voce. Vuoi sentire i nostri sogni, le nostre preoccupazioni e delusioni, i nostri limiti e le nostre speranze.

T.: Aiutaci ad essere ragazzi e ragazze che pregano, che si fermano in silenzio e con le parole del cuore sanno confidarsi con te.

L.: Tu, Signore, ci hai dato vita nuova nel Battesimo e ci hai dato un nome che è simile al tuo.

T.: Si veda il nostro essere cristiani! Gli amici, la gente, i ragazzi più piccoli si accorgano della nostra appartenenza e della nostra fedeltà al Vangelo.

L.: Tu, Signore, ci chiedi di credere e di appassionarci alla tua Missione.

T.: Vorremmo costruire un oratorio che sia una "porta" per tanti che ancora non credono e una "casa" per chi vuole imparare ad amare come te.

Noi, Signore, crediamo in te.

S.: Per questi tuoi figli ti chiediamo, o Padre, di benedire quest'acqua con la quale saremo aspersi in ricordo del nostro Battesimo. Il dono della fede che abbiamo ricevuto sia sempre confermato dal nostro dire ogni giorno: «Io credo».

Dio onnipotente ed eterno, che hai voluto santificare nell'acqua i tuoi figli per la vita eterna, benedici + quest'acqua perché diventi segno della tua vicinanza. Rinnova in noi, o Padre, la fonte viva della grazia e difendici da ogni male perché veniamo a te con cuore puro. Per Cristo nostro Signore.

T.: Amen.

Un Cuore Sol o

**UN CUORE SOLO ED UNA SOLA FEDE,
VOCE DI FESTA È QUESTA NOSTRA CHIESA.
UN CUORE ASCOLTA, E IL TUO PARLARE
DIVENTA VITA CHE DAVVERO NON FINISCE!
SIGNORE NOSTRO, TU NON PERMETTI
CHE CAMMINIAMO ANCORA SOLI E TRISTI:
MANO PER MANO, TU CI ACCOMPAGNI
ED APRI AL MONDO
IL NOSTRO SGUARDO APPASSIONATO.**

Lasciando tutto troviamo te
che solo sai plasmare il nostro amore.
Gioia sarà l'incontro atteso
con quanti riconoscono il tuo Nome.

Rit.

Preghe era del I educatore nel I anno del I a fede

Credo in te, Signore Gesù, credo che mi passi accanto
e quando il mio cuore è libero sento la tua voce.

A volte mi sembra di voler gridare:
sono misero, bisognoso di tutto,
ma a te interessa la mia voce,
ti volgi indietro e mi chiami.

Ho conosciuto persone che mi hanno dato coraggio
che mi hanno detto: «Alzati!».

Ora chiedi anche a me di fare lo stesso
con chi è più piccolo e più giovane di me.

Ai ragazzi che mi affidi voglio dire: «Gesù ti chiama!».

In te possano riconoscere il volto del Padre
e scoprire che cosa significa essere amati e amare.

Credo in te, Signore,
e pubblicamente professo la mia fede.

Credo nello Spirito Santo
e nella forza entusiasmante dei suoi doni.

In comunione con te e con i miei fratelli,
mi impegno a educare secondo il tuo cuore,
ad annunciare il Vangelo per mezzo della carità
e a proclamare la pace, il perdono e la salvezza.

Una cosa sola, Signore, ti chiedo:
un punto di appoggio per poter saltare,
per fare con tutto lo slancio del cuore
il salto della fede.

Non lo chiedo solo per me
ma per i ragazzi che sono intorno a me,
che, per il tuo amore, tu vuoi salvi e felici per sempre.
Amen

Padre nostro

Benedi zi one

La tua fede ti ha salvato

Ricordo quella sera sul monte:
"Maestro, è bello stare qui con te".
Ma lui dinanzi a loro si trasfigurò
ed una voce dalla nube disse:
"Questi è il Figlio mio: ascoltatelo!
Questi è il Figlio mio: ascoltatelo!"
E vorrei anch'io, Signore,
vedere te soltanto, ascoltare la tua voce
e sentirmi dire, ancora e sempre:

**"VA', VA', E VA': LA TUA FEDE TI HA SALVATO!
VA', VA', E VA': LA TUA FEDE TI HA SALVATO!"**

Ricordo quella volta a Gerico,
seduto un cieco stava a mendicare:
c'era chi voleva farlo tacere,
ma lui gridava sempre più forte:
"Figlio di Davide, abbi pietà di me!
Figlio di Davide, abbi pietà di me!"
E vorrei anch'io, Signore, gridarti il mio coraggio
e vorrei venirti incontro
e sentirti dire, ancora e sempre: **Rit.**

Ricordo quella volta nella città,
sopra un asinello lui entrò
e molta gente stese i mantelli,
e tutti forte presero a gridare:
"Nei cieli osanna a te, che vieni nel Signor!
Nei cieli osanna a te, che vieni nel Signor!"
E vorrei anch'io, Signore,
incontrarti sulla strada
e gridarti il mio osanna
e sentirmi dire, ancora e sempre: **Rit. (2 v.)**

ARCIDIOCESI DI MILANO
PASTORALE
GIOVANILE



Preghe era con gli animatori degli oratori ambrosiani

Il Salto Della Fede

Noi crediamo in Te, solo in te c'è la salvezza,
e la gioia che c'è nasce dal tuo amore grande.
Niente è troppo buio ormai per noi
siamo nella luce grazie a te.
Noi crediamo in te Signore, sei con noi!

**IL SALTO DELLA FEDE PROMETTE NOVITÀ,
NON È UN SALTO NEL BUIO MA NELLA VERITÀ
IL DONO DELLA FEDE RICHIEDE LIBERTÀ
È VITA SEMPRE NUOVA PER CHI L'ACCOGLIERÀ.**

Tu sei Padre per noi, sei l'infinito Amore.
Tu, Gesù, figlio amato, sei il senso di ogni cosa.
Tu Spirito Santo vivi in noi e ci rendi simili a Gesù,
Noi crediamo in te Signore, sei con noi! **Rit.**

Siamo comunità radunati nel tuo nome
Tu sei vivo tra noi, e in noi vicino a tutti.
Il Vangelo è vivo ancora in noi,
siamo testimoni del tuo amore.
Noi crediamo in te Signore, sei con noi! **Rit.**

Note per la preparazione della preghiera.

1. I canti sono tratti dalla raccolta pubblicata nel cd audio «JUMP! Il salto della fede» (ed. In dialogo) per la proposta educativa 2012-2013. Le partiture dei canti sono scaricabili on-line sul sito internet www.chiesadimilano.it/pgfom nella sezione Ragazzi e Oratorio – Canti Anno oratoriano).
2. La preghiera avviene nei pressi del fonte battesimale (vuoto, senz'acqua) e vicino a una croce. Si predispongono un leggio per la lettura del vangelo o si utilizza l'ambone.
3. La preghiera è pensata per essere presieduta dal sacerdote.
4. Si può fare la processione con l'evangelario durante l'acclamazione al vangelo (occorre ingrandire il brano evangelico e collocarlo dentro l'evangelario).
5. Dopo la lettura del Vangelo il sacerdote può fare un breve intervento.
6. Durante il canto dopo il Vangelo quattro ragazzi prendono quattro piccole brocche o recipienti con dentro dell'acqua e si collocano nei pressi del fonte battesimale.
7. Durante la preghiera battesimale, ad ogni invocazione ogni ragazzo che ha in mano la brocca versa l'acqua nel fonte con un gesto ben visibile ai presenti.
8. La preghiera battesimale si conclude con la benedizione dell'acqua e l'aspersione su tutti i presenti mentre si esegue il canto "Un cuore solo".
9. Gli educatori sono invitati dal sacerdote a pregare davanti ai ragazzi con la preghiera dell'educatore nell'anno della fede.